Concerto a Zurigo di una band rap antisemita – L’organizzatore del concerto è ebreo

Domenica 22 novembre, a Zurigo, si esibirà il gruppo rap irlandese «Kneecap». A causa della glorificazione di organizzazioni terroristiche e di dichiarazioni antisemite, i concerti dei «Kneecap» sono stati cancellati in diversi paesi. Il Consiglio comunale di Zurigo e la Polizia cantonale di Zurigo hanno quindi chiesto alla Confederazione di vietare l’ingresso al gruppo, ma senza successo. La cosa che fa discutere è che l’agenzia che organizza il concerto dei «Kneecap» a Zurigo è di proprietà ebraica.

Di Sacha Wigdorovits

«Israel is committing genocide against the Palestinian people – Israele sta commettendo un genocidio contro il popolo palestinese» è una frase tratta dal repertorio del trio di rapper irlandesi «Kneecap». Si vede anche come uno dei tre membri della band, durante un concerto a Londra, si avvolga sul palco in una bandiera di Hezbollah e gridi a squarciagola «Up Hamas, Up Hezbollah» per manifestare il proprio sostegno alle due organizzazioni terroristiche palestinesi.

Sul social «X» (prima «Twitter»), «Kneecap» ha pubblicato un’immagine che mostra la stella di David con una svastica al centro. Accanto, la frase «Israel is a terrorist state – FUCK ISRAEL».

Concerto a Zurigo di una band rap antisemita – L’organizzatore del concerto è ebreo



Grida di «Forza Hamas, forza Hezbollah» e una bandiera di Hezbollah sulle spalle: Mo Chara, membro dei «Kneecap», a un concerto a Londra il 21 novembre 2024 (Foto: The Times of Israel)


Für dich
Folge ich
Hinzufügen
KNEECAP @KNEECAPC... · 11.12.24
Israel is a terrorist state - FUCK ISRAEL
93
856
8.1K
207K
G... und 92 weitere haben geantwortet

Concerto a Zurigo di una band rap antisemita – L’organizzatore del concerto è ebreo

Post su «X» di Kneecap con la stella di David e la svastica

Dato che l’organizzazione terroristica libanese Hezbollah e Hamas sono vietate nel Regno Unito, è stata presentata una denuncia penale contro Mo Chara, membro della band «Kneecap», per aver invitato a sostenerle. Tuttavia, l’apertura di un’indagine penale è stata respinta perché la denuncia non era stata presentata entro i termini previsti.

Concerti cancellati in diversi paesi – ma non in Svizzera

Altri paesi non hanno nemmeno permesso che si tenessero tali esibizioni antisemite e anti-israeliane del gruppo irlandese. Così, l’anno scorso i concerti dei «Kneecap» in Germania, Stati Uniti, Canada e Ungheria sono stati cancellati o vietati. Anche nel Regno Unito sono state cancellate altre esibizioni della band di rapper irlandesi dopo l’incidente di Hezbollah a Londra.

Lo stesso sarebbe dovuto succedere a Zurigo, se fosse stato per il volere del Consiglio comunale e della polizia cantonale. «Hamas e Hezbollah rappresentano un’ideologia violenta e antisemita e da decenni perpetrano atti terroristici contro gli ebrei», si legge in una dichiarazione congiunta dei tre partiti borghesi del Consiglio comunale: PLR, UDC e Die Mitte.

E ancora: «Zurigo ospita la più grande comunità ebraica della Svizzera. L’aggressione con un coltello ai danni di un uomo ebreo nel marzo 2024 ha dimostrato che la minaccia è reale anche qui».

Il fedpol ha respinto la richiesta di divieto di ingresso

Per questo motivo, i tre gruppi politici del consiglio comunale hanno chiesto «di far verificare dalle autorità federali se sia possibile ottenere un divieto di ingresso per la band». La polizia cantonale di Zurigo ha presentato una richiesta in tal senso all’Ufficio federale di polizia (fedpol).

Il fedpol, pur non volendo esprimersi esplicitamente sulla richiesta quando gli è stato chiesto, dalla sua risposta si capisce chiaramente che l’ha respinta. Considerando che l’ufficio fa capo al consigliere federale Beat Jans, la cosa non sorprende. Infatti, Jans ha già fatto capire più volte in passato di provare simpatia per i palestinesi e per gli attivisti a loro vicini. Ad esempio, nel giugno 2023, quando era ancora presidente del governo di Basilea Città, aveva invitato al municipio di

Basilea l’attivista svedese filopalestinese Greta Thunberg, nota per le sue posizioni antisemite.

«Non tolleriamo l’antisemitismo né gli incitamenti alla violenza»

Il concerto dei «Kneecap», già tutto esaurito, si terrà quindi domenica 22 novembre all’X-TRA Haus der Musik di Zurigo. Anche Jürg Burkhardt, l’amministratore delegato dell’X-TRA, non vuole infatti impedire l’esibizione della band irlandese.

Alla domanda risponde: «Prendiamo sul serio queste preoccupazioni e condanniamo l’antisemitismo, la discriminazione e gli incitamenti alla violenza in qualsiasi forma. L’organizzatore ha assistito a un concerto dei “Kneecap” prima di ingaggiare la band e non ha notato alcun comportamento di questo tipo. Partiamo dal presupposto che il concerto a Zurigo si svolgerà nel rispetto della legge svizzera e delle norme della sede dell’evento, l’“X-TRA Haus der Musik”.»

Burkhardt non dice se interromperebbe il concerto dei «Kneecap» nel caso in cui si verificassero effettivamente episodi del genere.

Ma così facendo corre anche un rischio personale. Infatti, gli incitamenti alla violenza, come quelli che comportano il sostegno a organizzazioni terroristiche quali Hezbollah o Hamas – anch’essa vietata in Svizzera – sono punibili per legge.

Lo stesso vale per l’antisemitismo espresso pubblicamente. Tra questi ci sono slogan come «Forza Hamas, forza Hezbollah», cioè il sostegno a organizzazioni terroristiche che hanno fatto della distruzione degli ebrei la loro bandiera, le raffigurazioni della stella di David con la svastica e anche la demonizzazione di Israele come Stato che commette genocidio (un’accusa che non ha alcun fondamento oggettivo).

Eppure, secondo il Codice penale svizzero, non è colpevole solo chi fa una dichiarazione del genere, ma anche chi ha organizzato o promosso l’evento in questione.

L’agenzia che gestisce il concerto dei «Kneecap» è di proprietà ebraica

Oltre al responsabile dell’X-Tra Haus der Musik, dove si terrà il concerto, si tratta soprattutto dei responsabili dell’agenzia di eventi zurighese TAKK ab Entertainment AG, che organizza il concerto dei «Kneecap».

La cosa che fa scalpore è che TAKK appartiene all’imprenditore tedesco Karl-Peter Schulenberg, che è lui stesso ebreo. A domande di FokusIsrael.ch sul fatto che fosse a conoscenza delle idee antisemite di «Kneecap» e se, proprio per questo, non ritenesse particolarmente problematico che fosse proprio la sua agenzia a organizzare il loro concerto a Zurigo, Schulenberg non ha risposto.

Sacha Wigdorovits è presidente dell’associazione Fokus Israel und Nahost, che gestisce il sito web fokusisrael.ch. Ha studiato storia, tedesco e psicologia sociale all’Università di Zurigo e ha lavorato come corrispondente dagli Stati Uniti per la SonntagsZeitung, è stato caporedattore di BLICK e cofondatore del giornale per pendolari 20minuten.